



COMUNE DI MISANO ADRIATICO
Provincia di Rimini

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

La presente nota integrativa si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2017-2019.

La relazione è finalizzata a verificare il rispetto dei principi contabili e a motivarne eventuali scostamenti, con particolare riferimento all'impatto sugli equilibri finanziari del bilancio annuale e pluriennale.

Il bilancio di previsione 2017-2019, disciplinato dal D.Lgs. 118/2011 e dal d.p.c.m. 28/12/2011, è redatto in base alle nuove disposizioni contabili e secondo gli schemi e i principi contabili allegati alla suddetta normativa.

Il nuovo sistema contabile ha comportato importanti innovazioni dal punto di vista finanziario, contabile e programmatico-gestionale tra le quali la stesura della presente nota integrativa al bilancio.

Si rammentano le innovazioni più importanti:

- il Documento Unico di Programmazione DUP in sostituzione della Relazione Previsionale e Programmatica;
- I nuovi schemi di bilancio con una diversa struttura delle entrate e delle spese;
- le previsioni delle entrate e delle spese in termini di cassa per il primo esercizio di riferimento;
- le diverse attribuzioni in termini di variazioni di bilancio; quelle relative alla cassa e alle spese di personale per modifica delle assegnazioni interne ai Servizi diventano di competenza della Giunta;
- la competenza finanziaria potenziata, la quale comporta nuove regole per la disciplina delle rilevazioni nelle scritture contabili;
- la costituzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- l'impostazione di nuovi piani dei conti integrati sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale.

La struttura del bilancio, con riferimento alla spesa, è stata articolata in missioni, programmi, titoli e macroaggregati, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

L'elencazione delle missioni e dei programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì tassativamente definita dalla normativa.

Relativamente alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è sostituita dall'elencazione dei titoli e tipologie.

La presente nota integrativa si propone di descrivere e spiegare gli elementi più significativi dello schema di bilancio di previsione 2016-2018.

La nota integrativa deve contenere almeno i seguenti elementi:

a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;

b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;

- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

1. Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali, al fondo crediti di dubbia esigibilità e ai crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo.

Equilibri di bilancio

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2017-2019 da rispettare in sede di programmazione e di gestione sono:

Il principio dell'equilibrio generale, secondo il quale il bilancio di previsione deve essere deliberato in pareggio finanziario, ovvero la previsione del totale delle entrate deve essere uguale al totale delle spese.

RIEPILOGO GENERALE ENTRATE PER TITOLI				
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
	Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	161.736,45	150.164,39	150.164,39
	Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	730.508,87		
	Utilizzo avanzo di Amministrazione	312.664,39		
1	<i>Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa</i>	11.089.631,30	11.526.631,30	11.591.631,30
2	<i>Trasferimenti correnti</i>	1.023.272,69	1.039.085,49	890.188,43
3	<i>Entrate extratributarie</i>	3.792.206,97	3.454.960,88	3.443.177,88
4	<i>Entrate in conto capitale</i>	4.032.049,53	4.617.000,00	4.158.000,00
5	<i>Entrate da riduzione di attività finanziarie</i>	575,00		
6	<i>Accensione prestiti</i>		300.000,00	300.000,00
7	<i>Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere</i>	3.700.000,00	3.700.000,00	3.700.000,00
9	<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	3.883.000,00	3.883.000,00	3.883.000,00
Totale titoli		27.520.735,49	28.520.677,67	27.965.997,61
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE		28.725.645,20	28.670.842,06	28.116.162,00

RIEPILOGO GENERALE DELLE SPESE PER TITOLI				
TITOLO	DENOMINAZIONE	PREVISIONI ANNO 2017	PREVISIONI ANNO 2018	PREVISIONI ANNO 2019
	DISAVANZO DI AMMINISTRAZIONE	94.521,38	19.560,85	19.560,85
1	SPESE CORRENTI	16.060.067,10	15.773.535,73	15.649.499,92
2	SPESE IN CONTO CAPITALE	4.325.633,40	4.617.000,00	4.158.000,00
3	SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00
4	RIMBORSO DI PRESTITI	662.423,32	677.745,48	706.101,23
5	CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	3.700.000,00	3.700.000,00	3.700.000,00
7	SPESE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	3.883.000,00	3.883.000,00	3.883.000,00
TOTALE GENERALE DELLE SPESE		28.725.645,20	28.670.842,06	28.116.162,00

Il principio dell'equilibrio della situazione corrente, secondo il quale la previsione di entrata dei primi tre titoli che rappresentano le entrate correnti, al netto delle partite vincolate alla spesa in conto capitale, sommate alle entrate in conto capitale destinate alla spesa corrente, deve essere pari o superiore alla previsione di spesa data dalla somma dei titoli 1° (spese correnti) e 4° (rimborso di prestiti), salvo le eccezioni di legge.

Il principio dell'equilibrio della situazione in conto capitale, secondo il quale le entrate dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti, meno la parte destinata al finanziamento di spese correnti, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°.

L'equilibrio della situazione corrente

La parte corrente del bilancio, composta dalle entrate correnti (titolo 1° tributarie, titolo 2° trasferimenti, titolo 3° extratributarie) e dalle spese correnti (titolo 1°) sommate alla spesa per rimborso di prestiti (titolo 4°) presenta il seguente equilibrio garantito dall'applicazione alla spesa corrente di 600.000,00 euro di oneri di urbanizzazione e di 150.164,39 di avanzo di amministrazione vincolato:

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CORRENTE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	161.736,45	150.164,39	150.164,39
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	94.521,38	19.560,85	19.560,85
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	15.905.110,96	16.020.677,67	15.924.997,61
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	16.060.067,10	15.773.535,73	15.649.499,92
di cui:				
- fondo pluriennale vincolato		150.164,39	150.164,39	150.164,39
- fondo crediti di dubbia esigibilità		371.984,66	443.518,66	521.786,66
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	662.423,32	677.745,48	706.101,23
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013)		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		- 750.164,39	- 300.000,00	- 300.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	150.164,39	-	-
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	600.000,00	300.000,00	300.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		0,00	- 0,00	0,00

(***) La somma algebrica finale non può essere inferiore a zero

Entrate tributarie

Prima di esporre i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni delle entrate tributarie, occorre premettere che la legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di bilancio 2017) ha bloccato anche per l'anno 2017 l'aumento dei tributi locali, fatta eccezione per la tassa sui rifiuti (TARI).

IMPOSTA MUNICIPALE UNICA (IMU)

Si confermano, rispetto all'anno 2016, da un lato l'esclusione dall'IMU dell'abitazione principale e delle relative pertinenze (art. 13, comma 2, D.L. n. 201/2011) e dall'altro la riserva allo Stato del gettito IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard del 7,6 per mille, esclusi quelli posseduti dai Comuni che insistono sul proprio territorio.

Con la Legge di bilancio 2017 (L. n. 232/2016) non sono state introdotte novità in materia IMU. L'art. 1, comma 42, della legge n. 232/2016 ha infatti solamente confermato la sospensione dell'efficacia delle deliberazioni comunali di incremento dei tributi anche per l'anno d'imposta in corso.

Restano ferme le aliquote in vigore nell'anno precedente: 0,45% per l'abitazione principale e relative pertinenze (applicabile alle sole abitazioni principali classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9; 0,76% per l'abitazione concessa in comodato d'uso gratuito, per le abitazioni locatate a canone concordato, per le abitazioni delle cooperative edilizie e per i residenti all'estero; 0,90% per gli immobili non produttivi di reddito fondiario ai sensi dell'art. 43 del testo unico di cui al D.P.R. n. 917/1986 ovvero posseduti dai soggetti passivi dell'imposta sul reddito delle società (IRES), classificati nelle categorie catastali C1, C2, C3, C4, C5, D1, D3, D4, D6, D7, D8, terreni agricoli e aree fabbricabili; 1,06% per tutti gli immobili non rientranti nelle categorie precedenti.

La previsione dell'IMU ordinaria 2017 è pari a euro 5.300.000,00, previsione confermata anche per gli anni 2018 e 2019.

La previsione è stata effettuata tenendo conto:

- delle aliquote per l'anno 2017 che restano invariate per effetto del blocco operato dalla legge di bilancio 2017;
- del trend storico degli esercizi precedenti;
- della trattenuta che sarà operata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze sul gettito IMU del comune pari a euro 1.180.068,47, destinata al finanziamento del fondo di solidarietà comunale;
- degli accertamenti effettuati dall'ufficio che determinano un incremento della base imponibile.

E' stata inoltre prevista un'entrata di euro 50.000,00 per recupero evasione ICI, in funzione dell'attività di controllo affidato ad una ditta.

Non viene previsto alcun fondo crediti di dubbia esigibilità per quanto concerne l'IMU ordinaria, in quanto secondo il principio contabile della competenza potenziata l'IMU deve essere contabilizzata per cassa. Mentre è previsto un fondo crediti di dubbia esigibilità di euro 3.367,00 in riferimento al recupero ICI.

TRIBUTO PER I SERVIZI INDIVISIBILI (TASI)

Non viene più effettuata la previsione per quanto riguarda il tributo per i servizi indivisibili (TASI) per le seguenti motivazioni. La legge di stabilità 2016 (legge 208/2015) ha previsto l'esenzione dal pagamento della TASI per l'abitazione principale e relative pertinenze.

Tenuto conto che il Comune, per gli anni 2014 e 2015, ha deliberato di applicare la TASI solamente sull'abitazione principale e relative pertinenze e che la legge di bilancio 2017 (legge n. 232/2016) ha bloccato anche per quest'anno l'aumento dei tributi locali, viene di conseguenza meno la previsione del gettito TASI.

TASSA SUI RIFIUTI (TARI)

Il presupposto della TARI è il possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti urbani; il tributo è dovuto da chiunque possieda o detenga tali locali ed aree, considerando le superfici già dichiarate o accertate ai fini del precedente prelievo sui rifiuti (TARSU). Nella determinazione della superficie tassabile non si tiene conto, comunque, di quella parte in cui si formano di regola rifiuti speciali al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori.

L'Amministrazione nella commisurazione della tariffa ha l'obbligo di copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori. Ne consegue che le utenze vengono distinte in utenze domestiche ed utenze non domestiche e la tariffa per ciascuna tipologia è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio riferite in particolare agli investimenti per le opere e dai relativi ammortamenti e da una parte variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio.

Dovendo il gettito del tributo coprire integralmente i costi del servizio, la previsione 2017, per un importo di euro 4.184.295,00, è stata effettuata in funzione del piano finanziario del servizio approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 12 del 30/03/2017. La previsione non comprende il tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013, il quale viene gestito nelle partite di giro. E' prevista altresì un'entrata di euro 50.000,00 per recupero evasione anni precedenti, in funzione dell'attività giornaliera di controllo e verifica da parte dell'ufficio.

Per questa entrata è previsto un fondo crediti di dubbia esigibilità di euro 263.147,84.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

Il Comune, incluso nell'elenco regionale delle località turistiche o d'arte, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 23/2011, ha istituito con delibera consiliare n. 95 del 18/12/2014 l'imposta di soggiorno a decorrere dal 1° aprile 2015, approvando il relativo "Regolamento per l'istituzione e l'applicazione dell'imposta di soggiorno" ai sensi dell'art. 52 del D.Lgs. 446/1997. La G.C. con delibera n. 167 del 18/12/2014 ha provveduto alla nomina del funzionario responsabile ed all'approvazione delle relative tariffe in funzione della

classificazione delle strutture ricettive. Dato il blocco degli aumenti tariffari e la conferma delle tariffe in vigore nell'anno 2016, la previsione di euro 360.000,00 per l'anno 2017 è fondata sull'andamento delle riscossioni degli anni precedenti. Gli stanziamenti vengono incrementati per gli anni 2018 (euro 575.000,00) e 2019 (euro 575.000,00) in funzione della previsione di aumento delle tariffe.

Il gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo, manutenzione, fruizione e recupero beni culturali e ambientali locali e dei relativi servizi pubblici locali, come indicato in modo specifico nel suddetto regolamento.

Non viene previsto alcun fondo crediti di dubbia esigibilità in quanto la presente entrata è gestita in termini di cassa.

ADDIZIONALE COMUNALE ALL'IRPEF

Circa l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche (IRPEF), fermo restando le aliquote a scaglioni e la soglia di esenzione per i redditi fino a euro 15.000,00 in vigore nel 2016, la previsione (euro 350.000,00) è stata effettuata sulla base della simulazione effettuata mediante l'applicativo messo a disposizione dal Ministero dell'Economia e delle Finanze sul "Portale del federalismo fiscale". La previsione viene notevolmente incrementata negli anni 2018 (euro 672.000,00) e 2019 (euro 737.000,00) in funzione della previsione dell'aumento delle aliquote (margine di aumento ancora consistente rispetto al tetto massimo dell'aliquota pari allo 0,8%).

IMPOSTA SULLA PUBBLICITA' E TOSAP

L'entrata relativa all'imposta sulla pubblicità è stata prevista in euro 317.000,00 mentre quella relativa alla TOSAP in euro 176.000,00. Le previsioni sono state effettuate al lordo dell'aggio spettante alla società concessionaria del servizio di accertamento e riscossione, prevedendo altresì nella spesa l'importo dell'aggio stesso (il servizio è gestito da GEAT S.p.A. società strumentale partecipata dal Comune). Le previsioni sono state effettuate sulla base all'andamento delle riscossioni dell'anno precedente.

Per queste entrate non viene previsto nulla sul fondo crediti di dubbia esigibilità, in quanto trattasi di entrate accertate sulla base della rendicontazione da parte del concessionario.

FONDO DI SOLIDARIETA' COMUNALE

Il fondo di solidarietà comunale, non ancora determinato, è stato previsto per euro 261.336,30, così come comunicato dal Ministero dell'Interno. Tale fondo aumenta rispetto a quello definitivamente determinato per l'anno 2016 pari a euro 98.229,98.

Le entrate da trasferimenti correnti

TRASFERIMENTI CORRENTI				
	Prev. Def. 2016	Previsione 2017	Previsione 2017	Previsione 2017
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	884.675,01	735.687,86	691.992,29	691.992,29
Trasferimenti correnti da imprese	189.589,00	198.196,14	198.196,14	198.196,14
Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	0,00	89.388,69	148.897,06	0,00

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali si riduce per effetto del minor contributo riconosciuto a fronte dell'eliminazione della TASI e di una minor previsione del rimborso per elezioni a carico dello Stato.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 93.682,66 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa.

Trasferimenti correnti da imprese

I trasferimenti correnti da imprese non subiscono grosse variazioni e riguardano trasferimenti da parte di Hera S.p.a. e ATERSIR.

Trasferimenti correnti dall'Unione Europea

Si riferiscono ad un contributo Europeo per il progetto denominato "Interreg. Med-Mobilitas".

Le entrate extratributarie

Il totale complessivo delle entrate extratributarie (Titolo III) risulta pari a euro 3.792.206,97, con un incremento rispetto alle previsioni definitive 2016 di euro 315.345,40. L' incremento è dovuto principalmente all'incremento dei dividendi distribuiti dalle società partecipate, in funzione della distribuzione da parte della società S.I.S. S.p.a. della riserva straordinaria già deliberata dall'assemblea dei soci.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/prov. prev. 2017	Spese/costi prev. 2017	% copertura 2017
Asilo nido	194.919,00	327.108,99	59,59%
Mense scolastiche	502.000,00	473.641,18	105,99%
Trasporto scolastico	34.000,00	169.000,00	20,12%
Parcheggi	207.500,00	76.419,17	271,53%
Totale	938.419,00	1.046.169,34	89,70%

Si precisa che per garantire l'equilibrio di parte corrente, sul bilancio 2017 sono stati destinati 600.000,00 euro di oneri di urbanizzazione per il finanziamento delle spese di manutenzione del verde e del patrimonio comunale. Anche per gli anni 2018 e 2019 è prevista la destinazione di oneri di urbanizzazione per euro 300.000,00 per ciascun anno al finanziamento di spese correnti.

Le spese correnti

La struttura del nuovo bilancio armonizzato della parte spesa è ripartita in missioni / programmi / titoli / macroaggregati.

Spese correnti per macroaggregato					
	macroaggregati	Rendiconto 2016	Previsione 2017	Previsione 2018	Previsione 2019
101	Redditi da lavoro dipendente	4.197.799,87	4.499.424,29	4.387.006,03	4.362.965,17
102	Imposte e tasse a carico dell'Ente	264.054,77	291.976,26	283.528,54	281.915,43
103	Acquisto di beni e servizi	7.926.726,01	8.550.006,02	8.329.465,49	8.178.912,12
104	Trasferimenti correnti	1.569.445,17	1.486.070,01	1.480.302,33	1.460.675,95
107	Interessi passivi	346.587,89	362.495,37	351.604,29	345.134,20
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	14.974,39	16.500,00	16.500,00	16.500,00
110	Altre spese correnti	275.622,62	853.595,15	925.129,05	1.003.397,05
	Totale Titolo 1	14.595.210,72	16.060.067,10	15.773.535,73	15.649.499,92

Purtroppo con il nuovo ordinamento contabile, le spese correnti relative al 2016 risultano difficilmente confrontabili con le previsioni 2017-2019, in quanto i dati del rendiconto 2016 le spese di competenza del medesimo anno re-imputate sul 2017 attraverso il fondo pluriennale vincolato e l'avanzo di amministrazione vincolato.

Le spese di personale

Il bilancio di previsione 2017-2019 è coerente con i limiti imposti dalla normativa alle spese di personale.

Riepiloghiamo nella tabella seguente le principali norme che impongono il contenimento della spesa di personale:

Norma	Misura di contenimento	Validità
Art.1, commi 557 e ss. gg., della legge n. 296/2006	Obbligo di contenimento della spesa di personale entro la spesa media del triennio 2011-2013. In caso di sfioramento del tetto scatta il divieto di assunzioni. Nella spesa di personale sono considerati tutti gli oneri per il personale a tempo indeterminato e determinato, comprese le co.co.co, le forme di lavoro flessibile, ad eccezione di: a) gli oneri dei rinnovi contrattuali; b) le spese rimborsate da altre amministrazioni pubbliche; c) le spese per le assunzioni obbligatorie (categorie protette); d) gli incentivi di progettazione, i diritti di rogito, gli incentivi ICI; e) la formazione.	A regime
Art.9, comma 28, D.L. 78/2010 (L. n. 122/201)	Tetto alla spesa sostenuta per forme flessibili di lavoro (tempi determinati, co.co.co., comandi, tirocini formativi, ecc.), in misura pari al 50% del 2009 (ovvero alla media 2007-2009). Il tetto di spesa viene innalzato a quanto speso complessivamente nel 2009, a condizione che sia rispettato il limite complessivo della spesa di personale di cui al comma 557 della legge n. 296/2006.	A regime

Art. 3, comma 5, D.L. 90/2014 (conv in legge n. 114/2014)	A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni. Il D.L. 78/2015 (art. 3, comma 5) ha previsto la possibilità di utilizzare i residui ancora disponibili delle quote percentuali delle facoltà assunzionali riferite al triennio precedente. Abrogato l'articolo 76, comma 5, del decreto legge n. 112/2008 (conv. in legge n. 133/2008), che poneva il limite di incidenza delle spese di personale sulle spese correnti in misura pari al 50%, pena il divieto totale di assunzioni e poneva limiti al turn-over nella misura del 40% della spesa dei cessati.	A regime
Legge n. 208/2015	Congela la dotazione organica dirigenziale delle pubbliche amministrazioni al 15/10/2015, con obbligo di rideterminarla al fine di conseguire risparmi di spesa, eliminando la duplicazione di posti e di figure dirigenziali. Modifica le capacità assunzionali degli enti locali, riducendola ordinariamente al 25% della spesa dei cessati nell'anno precedente, salvo casi particolari previsti dalla norma stessa. Nelle more del riordino della dirigenza pubblica, viene reintrodotta il limite alle risorse decentrate delle pubbliche amministrazioni, che dal 2016 non possono superare l'ammontare del 2015, ridotto in proporzione alla riduzione del personale in servizio.	Dal 2016
D.L. 113/2016 (conv. in legge n. 160/2016)	Abroga la lettera c) dell'articolo 1, comma 557, della legge n. 296/2006 che prevedeva l'obbligo di riduzione dell'incidenza delle spese di personale sulle spese correnti e che la Corte dei conti (Sezione Autonomie n. 27/2015) aveva interpretato in maniera cogente. Modifica altresì il quadro della capacità assunzionale dei comuni, prevedendo per gli enti fino a 9.999 abitanti che hanno un rapporto dipendenti/popolazione inferiore a quello previsto per gli enti in dissesto il limite al turn-over nella misura del 75%.	

Il Comune di Misano Adriatico, in relazione al suddetto quadro normativo, rispetta i limiti imposti alle spese di personale, come risulta dal prospetto seguente:

VOCI A SOMMARE	ANDAMENTO TRIENNIO 2011 - 2013			SPESA TENDENZIALE		
	2011	2012	2013	PREVISIONI 2017	PREVISIONI 2018	PREVISIONI 2019
Totale macroaggregato 1	5.209.096,67	4.994.316,64	4.790.015,98	4.529.579,99	4.528.438,34	4.504.397,48
Totale macroaggregato 2	268.388,85	264.533,87	259.603,69	253.907,02	253.834,62	252.221,51
Totale macroaggregato 3	60.114,72	26.001,50	7.338,90	0,00	0,00	0,00
Totale macroaggregato 4	0,00	12.600,00	12.600,00	15.500,00	15.500,00	15.500,00
Totale spesa di personale	5.537.600,24	5.297.452,01	5.069.558,57	4.798.987,01	4.797.772,96	4.772.118,99
VOCI A DETRARRE	2011	2012	2013	2017	2018	2019
Spese per straordinario elettorale e buoni pasto a carico di altre Amministrazioni				22.921,08	22.921,08	22.921,08
Spese per categorie protette - quota d'obbligo	195.004,46	202.003,80	172.786,14	174.709,22	174.709,22	174.709,22
Oneri per rinnovi contrattuali						
Diritti di rogito, ICI, Progettazione, Condono Edilizio	112.927,78	94.751,34	48.280,79	51.232,39	51.232,39	51.232,39
Spese per personale comandato/in convenzione per le quali è previsto il rimborso a carico dell'ente utilizzatore	52.003,49			19.640,43	19.640,43	7.858,00
TOTALE SPESE ESCLUSE	359.935,73	296.755,14	221.066,93	268.503,12	268.503,12	256.720,69
TOTALE SPESA DI PERSONALE	5.177.664,51	5.000.696,87	4.848.491,64	4.530.483,89	4.529.269,84	4.515.398,30
LIMITE (MEDIA TRIENNALE 2011-2013)	5.008.951,01					
RISPARMIO SU LIMITE TRIENNALE				478.467,12	479.681,17	493.552,71

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

Il nuovo sistema contabile armonizzato prevede la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) destinato a coprire l'eventuale mancata riscossione di entrate incerte e di dubbia riscossione.

Il FCDE viene determinato per ciascuna tipologia di entrata di incerta e dubbia riscossione applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle dette entrate una percentuale pari al complemento (ovvero alla differenza) a 100 delle medie semplici degli incassi in conto residui dei cinque anni precedenti. La normativa permette di accantonare di tale importo il 70% per l'anno 2017, l'85% per l'anno 2018 e il 100% per l'anno 2019, dal quale entra a regime la copertura integrale.

Questo ente ha optato per l'accantonamento nelle percentuali minime previste dalla normativa.

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

Le entrate per le quali si costituisce il Fondo, determinate negli importi minimi di legge, sono le seguenti:

	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Recupero evasione ICI/IMU/TARI	6.734,00	0,00	00,00
Tassa sui rifiuti (TARI)	263.147,84	319.536,66	375.925,48
Sanzioni al codice della strada	86.891,76	105.511,42	124.131,09
Fitti attivi	15.211,06	18.470,58	21.730,09
Totale	371.984,66	443.518,66	521.786,66

L'accantonamento previsto riguarda le sole entrate correnti, mentre non si ritiene di costituire il fondo per le entrate in conto capitale, data la loro elevata riscuotibilità.

Fondo pluriennale vincolato di parte corrente

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) di parte corrente ammonta per l'anno 2017 a 161.736,45 euro, per l'anno 2018 a 150.164,39 euro, per l'anno 2019 a 150.164,39 euro e riguarda principalmente le spese di personale.

2. Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato d'amministrazione presunto al 31 dicembre 2016 e relativo utilizzo.

La gestione dell'anno 2016 si chiuderà con un risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016 così distinto ai sensi dell'art.187 del Tuel:

	31/12/2016
Risultato di amministrazione (+/-)	1.276.672,00
di cui:	
a) Fondi vincolati	318.583,49
b) Fondi accantonati	1.418.252,74
c) Fondi destinati ad investimento	162.500,00
d) Fondi liberi	
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	-622.664,23

Rispetto all'esercizio 2015 (- 888.563,03) il risultato di amministrazione presunto dell'esercizio 2016 è migliorato di 265.898,80 euro. Pertanto nell'esercizio 2016 non solo sono state recuperate le rate del disavanzo 2014 (disavanzo da ripianare in numero 30 esercizi con quote annuali costanti di euro 19.560,85), ma è stato recuperato anche il 75% circa del maggior disavanzo 2015, pari a euro 301.737,63, rispetto alla previsione di recupero di un terzo prevista nel bilancio di previsione 2016-2018. Il tutto nonostante l'incremento del fondo crediti di dubbia esigibilità di euro 188.635,17.

3. Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con risorse disponibili o mediante ricorso al debito.

L'equilibrio della situazione in conto capitale

Le entrate dei titoli 4° e 5°, sommate alle entrate correnti destinate per legge agli investimenti e detratte le entrate destinate alla spesa corrente, devono essere pari alla spesa in conto capitale prevista al titolo 2°.

BILANCIO DI PREVISIONE				
EQUILIBRI DI BILANCIO PARTE CAPITALE E FINALE				
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	162.500,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	730.508,87	-	-
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	4.032.624,53	4.917.000,00	4.458.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	600.000,00	300.000,00	300.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	4.325.633,40	4.617.000,00	4.158.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		-	-	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-U-V+E		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)			
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)			
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)			
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)			
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)			
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)			
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00

Fonti di finanziamento degli investimenti

Per quanto riguarda le fonti di finanziamento degli investimenti dell'esercizio 2017, che ammontano complessivamente a euro 4.325.633,40, esse sono costituite, al netto del fondo pluriennale vincolato (FPV), dalle seguenti risorse distinte in mezzi propri e mezzi di terzi:

Fondo pluriennale vincolato (FPV)		730.508,87
Mezzi propri		
- contributo permesso di costruire	282.000,00	
- alienazione di beni	2.249.267,46	
- saldo positivo delle partite finanziarie	575,00	
- avanzo di amministrazione	162.500,00	
Totale mezzi propri		2.694.342,46
Mezzi di terzi		
- mutui		
- prestiti obbligazionari		
- aperture di credito		
- contributi da amministrazioni pubbliche	900.782,07	
- contributi da imprese		
- contributi da famiglie		
Totale mezzi di terzi		900.782,07
TOTALE RISORSE		4.325.633,40
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA		4.325.633,40

Gli investimenti previsti negli esercizi 2018 e 2019, che ammontano rispettivamente a euro 4.617.000,00 e a euro 4.158.000,00, sono finanziati nel seguente modo:

	2018	2019
Prestiti	300.000,00	300.000,00
Oneri di urbanizzazione	435.000,00	345.000,00
Dismissione del patrimonio immobiliare	2.342.000,00	1.853.000,00
Contributi in c/capitale	1.540.000,00	1.660.000,00
Avanzo di amministrazione	0,00	0,00
Totale investimenti	4.617.000,00	4.158.000,00

L'assunzione dei prestiti prevista negli anni 2018 e 2019 risulta compatibile con la capacità di indebitamento a lungo termine, calcolata così come stabilito dall'art. 204, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267: ammontare degli interessi non superiore al 10% delle entrate correnti del penultimo rendiconto precedente (rendiconto 2016 per l'anno 2018 e rendiconto 2017 per l'anno 2019).

Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale

Il fondo pluriennale vincolato (FPV) in entrata per spese in conto capitale ammonta per l'anno 2017 a 730.508,87 euro e riguarda la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate sempre negli esercizi precedenti a quello cui si riferisce il bilancio, ma che devono essere imputate agli esercizi successivi in base al criterio della esigibilità. Tale quota sarà iscritta a bilancio nella parte spesa, contestualmente e per il medesimo valore del Fondo Pluriennale Vincolato in entrata.

Non è previsto il fondo pluriennale vincolato (FPV) in entrata per spese in conto capitale per gli anni 2018 e 2019.

Le principali opere finanziate in esercizi precedenti e reimputate al 2017 attraverso il fondo pluriennale vincolato (FPV), riguardano:

Voce	Importo
Sistema informativo comunale (software e hardware)	30.000,00
Centro di quartiere Cella	290.473,98
Incarico tecnico PSC	6.000,00
Rifacimento copertura asilo nido	841,80
Manutenzione strade e piazze	78.209,59
Messa in sicurezza strade e piazze	210.878,55
Rifacimento segnaletica stradale	9.564,88
Ampliamento cimitero capoluogo	59.375,29
Rinaturalizzazione foce fiume Conca	45.164,78
Totale	730.508,87

4. Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti.

Non risultano garanzie principali e sussidiarie rilasciate da questo Ente a favore di altri enti e soggetti.

5. Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

Il Comune di Misano Adriatico non ha in essere contratti relativi a strumenti finanziari derivati.

6. Elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale, compreso enti ed organismi strumentali (Alla data del 31/12/2016).

Enti partecipati	P. Iva/C.F.	Capitale sociale/Fondo dotazione	Quota posseduta	Quota partecipazione in %
Aeradria S.p.a (*)	00126400407	3.104.156,00	12.792,00	0,4121
Amir S.p.a.	02349350401	49.453.603,00	77.638,00	0,1570
ApeaRaibano S.r.l.	03355740402	19.923,84	7.571,06	38,00
Banca Popolare Etica S.c.p.a.	02622940233	54.353.67,00	525,00	0,0010
Geat S.p.a.	02418910408	7.530.943,00	20.000,00	0,2656
Hera S.p.a.	04245520376	1.489.538.745,00	822.032,00	0,0552
Lepida S.p.a.	02770891204	65.526.000,00	1.000,00	0,0015
Romagna Acque Società delle fonti S.p.a.	00337870406	375.422.520,90	3.103.408,14	0,8266
Società Italiana Servizi - S.I.S. S.p.a.	01289310409 82006370405	36.959.282,00	6.025.255,24	16,3024
Start Romagna S.p.a.	03836450407	29.000.000,00	21.236,00	0,0732
Uni.Rimini S.p.a.	02199190402	1.020.000,00	2.040,00	0,2000
Agenzia Mobilità della Provincia di Rimini	02157030400	11.665.445,53	76.685,81	0,6574
Fondazione Universitaria San Pellegrino	03903200404	112.000,00	12.000,00	10,7143
Fondazione Misano: Mare, Sport e Cultura	04221620406	50.000,00	38.000,00	76,0000

(*) Società dichiarata fallita.

Gli ultimi bilanci consuntivi approvati (bilanci 2015) nonché ulteriori informazioni sulle società ed organismi partecipati sono consultabili sul sito istituzionale del Comune di Misano Adriatico al seguente indirizzo: www.misano.org/?IDC=343

7. Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Il pareggio di bilancio

In base ai nuovi obblighi sul pareggio di bilancio introdotti dalla legge n. 232/2016 (legge di bilancio 2017), articolo 1, commi da 463 a 508, gli enti devono garantire un saldo pari o superiore a zero tra entrate finali (Titoli 1, 2, 3, 4 e 5) e spese finali (Titoli 1, 2 e 3). Per il triennio 2017-2019 è incluso tra le entrate e le spese rilevanti ai fini del pareggio di bilancio il Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di entrata e di spesa, fatta eccezione delle quote finanziate dal debito (relative alla spesa in conto capitale). Inoltre dal 2017, nel computo del saldo finale, non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente al termine dell'esercizio.

Trattandosi di pareggio in termini di accertamenti e impegni, non si considerano gli stanziamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) e dei fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione.

Il rispetto dell'obiettivo pertanto è garantito per buona parte dalla spesa per il rimborso dei prestiti e dall'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio.

Si riportano gli importi delle suddette voci nel triennio 2017-2019:

Descrizione	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019
Spesa rimborso prestiti	662.423,32	677.745,48	706.101,23
Fondo crediti di dubbia esigibilità	371.984,46	443.518,66	521.786,66
Totale	1.034.407,78	1.121.264,14	1.227.887,89

Sono ancora previsti i patti di solidarietà sia regionale che nazionale.

In caso di mancato rispetto del pareggio di bilancio, si applicano le sanzioni previste dall'art. 1, comma 475, della citata legge n. 232/2016.

Si riporta il prospetto di verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica (pareggio di bilancio) per il triennio 2017-2019:

BILANCIO DI PREVISIONE
PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA
 (da allegare al bilancio di previsione e alle variazioni di bilancio)

EQUILIBRIO DI BILANCIO DI CUI ALL'ART. 9 DELLA LEGGE N. 243/2012		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A1) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	161.736,45	150.164,39	150.164,39
A2) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	730.508,87	0,00	0,00
A3) Fondo pluriennale vincolato di entrata per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata (A1 + A2 + A3)	(+)	892.245,32	150.164,39	150.164,39
B) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	11.089.631,30	11.526.631,30	11.591.631,30
C) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi finanza pubblica	(+)	1.023.272,69	1.039.085,49	890.188,43
D) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	3.792.206,97	3.454.960,88	3.443.177,88
E) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	4.032.049,53	4.617.000,00	4.158.000,00
F) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	575,00	0,00	0,00
G) SPAZI FINANZIARI ACQUISITI ⁽¹⁾	(+)	0,00	0,00	0,00
H1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	15.909.902,71	15.623.371,34	15.499.335,53
H2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	150.164,39	150.164,39	150.164,39
H3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente ⁽²⁾	(-)	371.984,66	443.518,66	521.786,66
H4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
H5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
H) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (H=H1+H2-H3-H4-H5)	(-)	15.688.082,44	15.330.017,07	15.127.713,26
I1) Titolo 2 - Spese in c/ capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	4.325.633,40	4.617.000,00	4.158.000,00
I2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale ⁽²⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) ⁽³⁾	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4)	(-)	4.325.633,40	4.617.000,00	4.158.000,00
L1) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	0,00	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato per partite finanziarie (dal 2020 quota finanziata da entrate finali)	(+)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria (L=L1 + L2)	(-)	0,00	0,00	0,00
M) SPAZI FINANZIARI CEDUTI ⁽¹⁾	(-)	51.000,00	0,00	0,00
(N) EQUILIBRIO DI BILANCIO AI SENSI DELL'ARTICOLO 9 DELLA LEGGE N. 243/2012 ⁽⁴⁾ (N=A+B+C+D+E+F+G-H-I-L-M)		765.264,97	840.824,99	947.448,74

1) Gli spazi finanziari acquisiti o ceduti attraverso i patti regionalizzati e nazionali sono disponibili all'indirizzo <http://www.rgs.mef.gov.it/VERSIONE-I/> - Sezione "Pareggio bilancio e Patto stabilità" e all'interno dell'applicativo del pareggio al modello VARPATTI. Nelle more della formalizzazione dei patti regionali e nazionali, non è possibile indicare gli spazi che si prevede di acquisire. Indicare solo gli spazi che si intende cedere.

2) Al fine di garantire una corretta verifica dell'effettivo rispetto del saldo, indicare il fondo crediti di dubbia esigibilità al netto dell'eventuale quota finanziata dall'avanzo (iscritto in variazione a seguito dell'approvazione del rendiconto).

3) I fondi di riserva e i fondi speciali non sono destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Indicare solo i fondi non finanziati dall'avanzo.

4) L'ente è in equilibrio di bilancio ai sensi dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 se la somma algebrica degli addendi del prospetto, da (A) a (M) è pari a 0 o positivo, salvo gli enti cui è richiesto di conseguire un saldo positivo, che sono in equilibrio se presentano un risultato pari o superiore al saldo positivo richiesto.

La situazione di cassa

Anche per gli Enti Locali la crisi economica ha aumentato le difficoltà di riscossione dei crediti. Il Comune di Misano Adriatico non ha una solida situazione di cassa e negli ultimi anni è ricorso all'anticipazione di tesoreria.

Considerato che il nuovo bilancio armonizzato ha ricostituito le previsioni di cassa per l'esercizio di competenza, l'Ente presenta un fondo di cassa iniziale pari ad €. 1.353.537,98 e, in considerazione della stima degli incassi e dei pagamenti in corso d'anno, prevede un fondo di cassa finale pari a €. 1.580.678,04.

Previsioni esercizi successivi al 2017 (2018-2019)

Con il sistema armonizzato il bilancio per gli anni successivi al primo assume una importanza maggiore che in passato poiché:

- l'esercizio provvisorio si basa sul secondo esercizio del bilancio e non sugli stanziamenti definitivi dell'esercizio precedente;
- i nuovi principi contabili, in base ai quali accertamenti e impegni si imputano negli esercizi in cui sono esigibili, richiedono maggiormente di impegnare il bilancio degli anni successivi;
- in un contesto di risorse in diminuzione, il bilancio in riferimento agli anni 2018-2019 è in grado di evidenziare in anticipo le difficoltà che l'Ente potrebbe incontrare in futuro e dovrebbe essere utilizzato in chiave programmatica per assumere decisioni e proporre soluzioni che comunque richiedono tempo per essere attuate.

Misano Adriatico, lì 18/04/2017



**Il Responsabile
del Settore Finanziario**
(Dott. Fabrizio Bernardi)

